

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

IL GAZZETTINO

UDINE

Stella e Balasso insieme
a vicino/lontano
contro la burocrazia

UDINE - Anteprima nazionale, stasera alle 21 al festival vicino/lontano (ex Chiesa di San Francesco), col ritorno insieme sul palco dell'editorialista di Gian Antonio Stella e dell'attore e autore Natalino Balasso, che dialogheranno sulla burocrazia italiana, nella conversazione scenica "Bolli, bolli, fortissimamente bolli". In origine lo spettacolo doveva avere come protagonista il comico Paolo Rossi, che

però non potrà intervenire. I commenti di Balasso saranno dunque il nuovo controcanto alle considerazioni di Stella di fonte al "muro" burocratico italiano, tema del suo prossimo libro, in uscita per Feltrinelli. Tra gli appuntamenti di oggi, un focus sul Mali con l'inaugurazione di una mostra fotografica di Alberto Moretti e Giulia Iacolutti, curata da Luca Bernardis e Federico Rizzi.



ATTORE
Natalino
Balasso

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

PORDENONE IL GAZZETTINO

XIV

PN

Cultura & Spettacoli

IL GAZZETTINO

Lunedì 12 maggio 2014

UDINE - (wt) Uno spettro s'aggira per l'Europa che va alle urne fra due settimane: è la tutela delle lingue minoritarie, che fino all'allargamento costituiva uno degli assi portanti dell'agenda del Consiglio d'Europa e dell'Ocse, ma «oggi è un tema assente dal dibattito, sia a Bruxelles che a Roma». Lo ha ammesso il senatore Pd Francesco Palermo nel confronto di Vicino/lontano "Dopo Babele", che a San Francesco ha mostrato le criticità nella difesa degli idiomi regionali a livello continentale. L'Italia è sul podio, spiega Palermo, «in quanto a

IL DIBATTITO

Lingue minoritarie in difficoltà sul fronte europeo

contraddizioni, con regioni avanzatissime come il Trentino e una mentalità invece assimilazionista per quel che concerne lingue come il friulano e il sardo». Dato confermato dal direttore del Servizio Lingua Sarda della Regione Sardegna Giuseppe Corongiu che parla di come «in Friuli e Sardegna esista una forte spinta popolare all'uso della lin-

gua, frenata da elites accecate dal pregiudizio. L'unica chance di fronte a uno Stato ipocrita è ritagliarsi spazi di azione a livello regionale». Pensando soprattutto alla scuola, dove l'autonomia, a giudizio della dirigente scolastica Patrizia Pavatti, «apre spazi di manovra ancora inesplorati che vanno percorsi a fondo».

Intanto è stato comunicato che Fabrizio Gatti, giornalista dell'Espresso Premio Terzani 2008, non potrà presenziare all'incontro di venerdì 16 maggio a causa di un infortunio. Pertanto alle 21.30 sarà proposto il video del racconto scenico Alle cinque della sera - storia di un gruppo di bambini e dei loro genitori, sopravvissuti alla guerra in Siria, e annegati nell'ottobre del 2013 nel mare di Lampedusa - registrato in occasione della "prima" a Bari, al Teatro Petruzzelli, nelle scorse settimane.

© riproduzione riservata

VICINO/LONTANO L'installazione a Palazzo Morpurgo prima iniziativa per ricordarne la figura

Pane per celebrare la poetica di Tavan

Walter Tomada

UDINE

Vicino-Lontano ha già dentro al suo nome l'attenzione per le contraddizioni: naturale quindi che in un'edizione cosilegata alla poesia da premiare un'icona come Pierluigi Cappello, non potesse mancare un omaggio alla più ossimorica delle voci della poesia friulana contemporanea, quella di Federico Tavan. L'«irriducibile» di Andreis, come lo ha battezzato un altro Federico, l'assessore comunale alla cultura Pirone che nell'inaugurare l'installazione «La nâf

spaziâl», visibile fino al 15 giugno a Palazzo Morpurgo, ha ricordato come «la sua preziosa ipersensibilità non si lasciasse possedere o consumare dal mondo con le sue routine. Era a suo modo la dimostrazione di come nel suo essere poeta si riuscisse a ricucire le ferite dell'umanità». Questa dimensione resistente si coglie bene nell'itinerario «che non è una mostra», puntualizza il suo curatore Danilo De Marco, «quanto piuttosto un ritratto di Federico come si mostrava, indifeso e a pelle nuda. Ma con il coraggio di dire di no, che tutti noi dovremmo

avere». E un amore assoluto per una vita di cui godere ogni brandello. Nelle sale dedicate al poeta si effettua una piccola ma intensa full immersion nell'«universo sonoro della marginalità» che in lui si incarnava alla perfezione secondo l'etnologo Gian Paolo Gri, che battezza con efficace sintesi «Pan e Tavan» l'idea dei «sacchetti poetici» che saranno distribuiti dal 12 al 18 maggio in tutti i panifici aderenti grazie alla collaborazione del gruppo Panificatori di Confcommercio Udine. «Diceva che le parole gli piacevano al punto che le avrebbe mangiate»



VICINO/LONTANO Semplicità per ricordare Federico Tavan (PhocusAgency)

ha ricordato Gri, «per questo la poesia che si fa pane da condividere mi sembra una metafora efficace per descrivere l'essenza del suo punto di vista sulla letteratura e sul mondo».

Domani sera sarà la volta dell'omaggio in versi del Teatrino del Rifo e di Aida Talliente e in musica degli Flk e di Bande Tzingare. Ma sabato 31 maggio e domenica 1 giugno la Tavan/mania contagierà anche

Pordenone, con 36 ore di spettacoli ed eventi fra il centro e il parcheggio comunale di via Valtona.

Intanto l'odierna conversazione scenica con Gian Antonio Stella vedrà impegnato al fianco del giornalista (ore 21, ex Chiesa di San Francesco) a discutere di burocrazia il comico Natalino Balasso, in sostituzione di Paolo Rossi.

© riproduzione riservata